

Candriam: Brexit, l'esito del voto aumenta le prospettive di incertezza per l'economia britannica

scritto da Scenari Internazionali | 16 Gennaio 2019



La sconfitta parlamentare rimediata ieri sera dalla premier britannica Theresa May, vittima del fuoco incrociato di *hard brexiter* e *no brexiter*, pone un serio ostacolo sul percorso controllato di uscita del Regno Unito dall'UE, a poco più di due mesi dalla conclusione dell'iter biennale previsto dalla procedura, già fissata per le ore del prossimo 29 marzo. Se un ritorno al voto resta altamente improbabile, è molto più concreto il rischio che, al contrario, Londra abbandoni l'Unione senza un accordo. Gli esperti di Candriam Investors Group dicono la loro, analizzando i numeri e le possibili conseguenze per l'economia d'Oltremania.

A cura degli esperti di Candriam

Mentre continuiamo a credere che, alla fine, una **hard Brexit** debba essere evitata, la principale conseguenza del voto di ieri è che probabilmente resterà un **clima d'incertezza** per almeno un altro paio di settimane. Questo peserà sulla **crescita**.

Si potrebbe **obiettare** che l'incertezza era già riscontrabile da un paio di mesi, ma che comunque **non ha impedito** la ripresa della crescita del **Regno Unito** o il rialzo del **PMI manifatturiero** per tutto il mese di gennaio. Tuttavia, questa forza, che contrasta con la debolezza osservata nell'Europa continentale, è fuorviante. Dall'inizio del 2018, **solo le scorte** hanno dato un contributo sempre più significativo alla crescita, con il governo e le aziende che hanno **accumulato stock** per prepararsi all'eventualità di una hard Brexit.

Negli ultimi due anni, l'incertezza ha influito pesantemente sulla crescita degli **investimenti delle imprese**, che tende a 0. Inoltre, nonostante la **forza del mercato del lavoro** – crescita salariale superiore al 3% e disoccupazione al 4,1% – la **spesa delle famiglie** è rimasta debole. In questo contesto, il voto di ieri prolunga ulteriormente il periodo di incertezza che l'**economia britannica** si troverà ad affrontare. Dato l'ormai elevato livello delle scorte, ciò avrà un **impatto negativo** sull'attività dei prossimi trimestri.

Fonte: Verini & Associati